

Relazione al Bilancio per l'esercizio 2018

Dal punto di vista economico, l'esercizio 2018 presenta, dopo vari anni, un sostanziale ed effettivo pareggio di Bilancio.

Anche l'anno 2018 però può ancora definirsi un esercizio di transizione, caratterizzato da molte difficoltà, sia organizzative interne sia di mercato, ma durante il quale continuano però a manifestarsi segnali di cambiamento che evidenziano i continui passi in avanti nella direzione del rinnovamento impostato dal CdA nel corso degli ultimi esercizi.

In particolare: un continuo controllo del costo del personale e delle spese generali; l'acquisizione di nuovi contributi e di nuova committenza; la sperimentazione di nuovi percorsi di valorizzazione del patrimonio; la riorganizzazione del lavoro interno, mediante una più precisa definizione delle aree di attività e una maggiore attenzione nella rendicontazione dei progetti.

Dal punto di vista della gestione operativa della Fondazione, si ricorda che, all'inizio dell'anno, è stata ripristinata la figura del Direttore, promuovendo la figura già presente in Fondazione e con maggiore anzianità ed esperienza, attribuendogli pieni poteri nella gestione operativa. Conseguentemente, il ruolo del Comitato di Presidenza (il Presidente, affiancato da un Consigliere fiesolano e uno pistoiese) è stato fortemente ridimensionato ed è ripreso, saltuariamente, il ruolo propositivo del Comitato Scientifico.

E' però opinione del Consiglio che si dovrà ancora lavorare molto sull'aggiornamento della professionalità del personale e sui metodi di organizzazione del lavoro, senza escludere anche possibili modifiche statutarie che ne possano facilitare l'applicazione.

Circa il riordino dei rapporti con i Comuni referenti, si sottolinea che:

Con il Comune di Fiesole, la comunicazione si conferma costante e collaborativa su più fronti.

Da parte del Comune di Firenze, è stata manifestata la interessante novità di volere aumentare la propria partecipazione, alla pari delle altre due Amministrazioni comunali.

Con il Comune di Pistoia, non ci sono ancora stati rapporti dalla fine del 2017 ad oggi.

Altri elementi significativi per le attività, sono stati: - Nel mese di settembre, la Fondazione si è dotata di una Partita IVA, per facilitare la definizione dei rapporti con molti soggetti committenti; - A seguito della riforma nazionale del Terzo Settore, ci si sta preparando per la iscrizione al Registro ETS.

Infine, è importante sottolineare come la situazione di Cassa a fine anno rimanga solida, non evidenzia debiti oltre i dodici mesi e sia pienamente in grado di coprire gli impegni verso il personale, garantendo la continuità aziendale della Fondazione per il prossimo esercizio.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio ribadisce la volontà di proseguire nelle azioni di riorganizzazione intraprese, che dovranno portare nel corso del 2019 ad un ulteriore consolidamento del cambiamento della struttura (è prevista la soppressione del personale di Segreteria, con l'esternalizzazione delle mansioni di Amministrazione), ad un aggiornamento dello Statuto (alla luce anche delle nuove norme sul Terzo Settore) e ad una accelerazione delle attività di relazioni con il mondo esterno, in modo da costruire un futuro più stabile e più in linea con i tempi, mantenendo inalterata la missione originaria della Fondazione e insieme arricchendola di nuove opportunità.

CONTO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Il Bilancio consuntivo al 31.12.2018 si è chiuso con 233.833 € di ricavi (erano 216.199 € nel 2017) ed evidenzia un piccolo avanzo di esercizio di 71€ (la perdita era stata di 27.509 € nel 2017) che viene iscritto a Fondo Riserva.

Le principali fonti di entrata sono state:

Contributi concessi dalla Regione Toscana per il 22,6 % (pesavano per il 18% nel 2017); Contributi del Comune di Pistoia per il 4,4% (pesavano per il 10% l'anno precedente, unitamente a compensi per Progetti); Progetti e Contributi del Comune di Firenze per il 2,7% (pesavano per il 9% l'anno precedente); Progetti e Contributi del Comune di Fiesole per il 5,4% (pesavano per il 13,5% l'anno precedente); Contributi del Ministero per i Beni Culturali per il 10% (pesavano per il 14% nel 2017); Progetti con la compartecipazione della FCRFI per il 15% (pesavano per il 22% l'anno precedente); il saldo del contributo del Progetto Comunitario "Prova" che ha pesato per il 13,6%.

Il costo del personale ammonta a 176.226 €, pari al 75% dei costi (era di 163.374 €, pari al 76% dei costi nel 2017) e i Costi Generali della sede ammontano a 40.832 €, pari al 17,5% (erano 30.888 € nel 2017, pari al 14,3%), con un incremento dovuto prevalentemente a IRAP, spese straordinarie giardino e costo riscaldamento.

SITUAZIONE STATO PATRIMONIALE

Il totale delle attività si attesta a 765.185 € (ammontava a 791.421 € alla fine del 2017); la diminuzione è conseguenza dell'utilizzo Fondo riserva avanzi e parte del Fondo riserva Fiesole per copertura perdite esercizio 2017.

Riguardo alle poste delle Passività, si evidenzia una ulteriore diminuzione alla voce Debiti Diversi, scesa a 49.153 € (era di 56.328 € alla fine del 2017); è stato aggiornato il Fondo TFR (+20%); rimangono invariate le poste del Fondo di dotazione che ammonta a 495.798 € e quella del Fondo impegni futuri che ammonta a 38.550 €, mentre il Fondo Riserva Fiesole si riduce a 8.403 € per le ragioni sopra descritte.

Si ricorda, infine, che anche in questo esercizio non sono state modificate le diverse voci che compongono il patrimonio residuo della Fondazione (quadri, disegni, mobili, opere d'arte, libri, ecc.). Il Consiglio tuttavia si riserva di procedere a una revisione di queste voci in un prossimo futuro, previa stima periziata della revisione del valore, qualora una stima aggiornata di questi beni possa migliorare il Bilancio complessivo della Fondazione.

Fiesole, 30/04/2019

Il Presidente
Giancarlo Paba

